



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, 27 DIC 2011

Prot. n. A027 - 2011 - 758456



Preg.mo Signore

ROBERTO BOMBARDA

Consigliere provinciale

Gruppo Verdi e Democratici del Trentino

SEDE

E, p.c.

Preg.mo Signore

BRUNO DORIGATTI

Presidente

Consiglio provinciale

SEDE

Preg.mo Signore

LORENZO DELLAI

Presidente della Provincia

OGGETTO: Interrogazione n. 3663 del 3 novembre 2011 del Consigliere Bombarda, avente ad oggetto: "Nel torrente Duina scorre anche il latte ...".

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

L'Amministrazione provinciale, tramite il Corpo forestale della Provincia era a conoscenza della presenza di latte fuoriuscito dal caseificio di Fiaavè nelle acque del torrente Duina, essendo stato il primo soggetto contattato dai cittadini nell'immediatezza degli accadimenti. Già alle ore 10:00 del 31 ottobre 2011 il comandante della stazione forestale di Ponte Arche aveva ricevuto la segnalazione telefonica da parte di un abitante della frazione di Dasindo del Comune di Lomaso (TN) concernente l'anomala colorazione biancastra delle acque del locale rio Carrera.

Il responsabile si è attivato immediatamente, assieme ad un custode forestale e ad un agente di polizia locale, verificando e documentando la colorazione anomala del torrente all'altezza del ponte sul rio Carrera, presso l'abitato di Dasindo ed eseguendo il campionamento istantaneo del liquido biancastro, constatando l'assenza di schiume tipiche dei tensioattivi e di odori particolarmente intensi. Ulteriori campionamenti, sempre nel rispetto delle modalità e delle procedure definite dalle norme, sono quindi stati eseguiti dal personale forestale nell'attività di controllo che è immediatamente seguita presso il caseificio di Fiaavè gestito dalla ditta Latte Trento spa, in particolare in corrispondenza del pozzetto di ispezione della struttura produttiva.

Contemporaneamente alle operazioni citate è stato allertato il servizio 115, per il contenimento del liquido che, nel frattempo, aveva raggiunto, lungo il torrente Duina, l'abitato di Ponte Arche ed il fiume Sarca. Durante tale accertamento è emersa la presenza di falle nel sistema di collettamento e scarico nelle reti di fognatura separata dei reflui industriali provenienti dallo stabilimento in questione.

I rapporti di prova redatti dal Settore Laboratorio e controlli dell' Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in data 8 novembre 2011 sui campioni istantanei prelevati durante il sopralluogo, il primo nel corso d'acqua Carrera a monte del ponte di Dasindo ed il secondo allo scarico della ditta, hanno evidenziato che il campione analizzato conteneva sostanza grassa con profilo degli acidi grassi simile a quello di un latte e il disaccaride lattosio e valori molto elevati dei parametri richiesta chimica di ossigeno (COD), fosforo totale, azoto totale e colore debolmente bianco lattescente sul campione prelevato nel corso d'acqua e valori dei parametri richiesta di ossigeno (COD), fosforo totale, azoto totale, alluminio e zinco superiori ai limiti fissati per lo scarico in pubblica fognatura dalla tabella G allegata al T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Peraltro l'art. 23 dello stesso T.U.L.P. dispone che l'autorizzazione per gli scarichi produttivi in pubblica fognatura è di competenza comunale.

Successivamente l'APPA è stata interessata dal consulente tecnico della Procura di Trento, per l'analisi del rifiuto prelevato nel caseificio di Fiaavè.

Con nota pervenuta al Comune di Fiaavè il 15 novembre 2011 ed all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per conoscenza il 17 novembre 2011, la ditta Latte Trento s.c.a. ha comunicato i tempestivi interventi di sistemazione delle tubazioni e dei pozzetti.

Si informa che nel corso del 2007, del 2008 e del 2009 il torrente è stato analizzato secondo i criteri previsti dal d.lgs. n. 152/1999. Come per gli anni precedenti, la situazione chimico - fisica combinata con lo stato biologico ha messo in evidenza uno stato ecologico altalenante tra il sufficiente ed il buono. In particolare le analisi batteriologiche, espressive di contaminazione fognaria e di reflui zootecnici, hanno sempre presentato valori importanti. Nel 2006 è entrato in vigore il nuovo decreto legislativo n.152 che recepisce la direttiva 2000/60/CE. Tale decreto ha rivoluzionato il monitoraggio esistente. Il torrente Duina è stato pertanto caratterizzato secondo i nuovi criteri, ed in base all'analisi delle pressioni e alle tipologie veniva diviso in tre corpi idrici: uno che va dall'inizio del torrente a circa Maso Clena, uno intermedio da Maso Clena all'abitato di Santa Croce, ed uno dall'abitato di S. Croce fino all'immissione nel fiume Sarca. Il punto di monitoraggio storico è collocato in quest'ultimo tratto.

Nel 2009 il corpo idrico più a valle, in base ai dati pregressi, è stato inserito nel Piano di gestione del bacino idrografico come corpo idrico a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa europea entro il 2015, mentre ai due tratti superiori - mai monitorati - è stato attribuito un giudizio esperto di "non a rischio".

Con l'entrata in vigore del decreto ministeriale 14 aprile 2009, n. 56 e del decreto ministeriale 8 novembre 2010 sono stati stabiliti i nuovi metodi di campionamento, di analisi e di classificazione dei corpi idrici. Nel 2011 si è ritenuto importante analizzare con il nuovo metodo, oltre al tratto finale, anche il tratto superiore del Duina (inizio torrente - Maso Clena). Si riassumono sinteticamente i dati più recenti.

Tratto del Duina dall'inizio del torrente a Maso Clena

2 marzo 2011 - stato ecologico STAR_ ICMi (analisi biologiche): **buono/elevato**

2 marzo 2011 - LIM eco (stato idrochimico): **elevato**

6 luglio 2011 - stato ecologico STAR_ ICMi (analisi biologiche): **buono**

13 giugno 2011 - LIM eco (stato idrochimico): **elevato**

Le analisi batteriologiche, indicatrici di contaminazione fognaria e da reflui zootecnici, hanno sempre presentato valori del tutto trascurabili.

Tratto del Duina da abitato S. Croce alla immissione nel Sarca:

2 marzo 2011 - stato ecologico STAR_ ICMi (analisi biologiche): **sufficiente**

2 marzo 2011 - LIM eco (stato idrochimico): **sufficiente**

14 giugno 2011 - stato ecologico STAR_ ICMi (analisi biologiche): **buono**

13 giugno 2011 - LIM eco (stato idrochimico): **sufficiente**

Parallelamente in questo tratto sono state eseguite analisi per la ricerca delle sostanze pericolose per la definizione dello stato chimico. Su sei campioni eseguiti nel 2011, quattro hanno mostrato presenza di tracce di fitofarmaci. Le analisi batteriologiche, indicatrici di contaminazione fognaria e da reflui zootecnici hanno sempre presentato valori di rilievo. Nel tratto iniziale i dati fino ad oggi ottenuti, nel 2011 - con il nuovo metodo per la definizione di stato ecologico - confermano una situazione elevato/buona come indicato dal giudizio esperto formulato nel 2009. I dati rilevati nel tratto terminale confermano la situazione a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità entro il 2015, già nota negli anni precedenti. La ricerca delle sostanze pericolose ha messo in evidenza anche una leggera contaminazione da fitofarmaci.

Il sistema separativo delle reti fognarie è esteso in generale all'intera zona delle Giudicarie esteriori. Solo in alcune frazioni, come Lundo e Comano, Villa, S.Croce, parte di Duvredo, Rango, Balbido, Gallio, Madice e Cornelle, i lavori di sdoppiamento sono in corso o in fase di finanziamento o di studio.

Dai dati in possesso del Servizio Autonomie locali risulta che la Giunta provinciale, con vari provvedimenti, ha ammesso a finanziamento sul fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale, di cui all'art. 16 della l.p. n. 36/1993, le seguenti opere igienico-sanitarie relative ad alcuni Comuni delle Giudicarie esteriori:

ENTE RICHIEDENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	DELIBERA GIUNTA PROVINCIALE AMMISSIONE CONTRIBUTO	CONTRIBUTO	STATO DEI LAVORI
FAIVE'	Ristrutturazione e sdoppiamento fognatura della frazione Stumiaga - secondo stralcio	n. 1889/2003	€. 671.639,40	Lavori avviati
COMANO TERME	Lavori di rifacimento delle reti idropotabili e fognarie nelle frazioni di Duvredo, Santa Croce e Villa - 3° intervento	n. 1123/2005	€ 2.199.197,04	Lavori in fase di avvio
COMANO TERME	Fognatura comunale Lundo Comano	n. 874/2006	€. 2.131.901,43	Lavori in fase di avvio
FAIVE'	Raddoppio e potenziamento della fognatura comunale di Fiavè est e Curé	n. 874/2006	€. 1.352.568,15	Lavori avviati
BLEGGIO SUPERIORE	Rifacimento della rete fognaria e della rete idrica della frazione di Rango nel Comune di Bleggio Superiore	n. 757/2007	€. 1.232.131,10	Lavori avviati

Il depuratore biologico centralizzato, realizzato sulla sinistra orografica del fiume Sarca a valle del "Ponte dei Servi" entrerà in funzione, salvo imprevisti, entro la fine dell'anno 2011. Saranno subito collegate alcune frazioni del Comune di Comano Terme (dorsale da Lundo - Poja - Godenzo, centro di Ponte Arche e dorsale da Comighello) e del Comune di Stenico (Villa Banale). Nei prossimi anni il bacino di conferimento verrà esteso alla restante parte dei Comuni di Comano Terme e Stenico e ai Comuni di Fiavè e Bleggio Superiore. La spesa sostenuta finora per la realizzazione del depuratore e dei collettori principali eseguiti assomma ad € 10.421.500,00 (di cui € 5.738.000 per l'impianto di depurazione).

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -